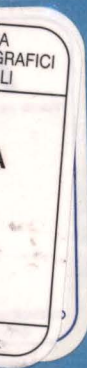




VITTORIO GREGOTTI  
DENTRO L'ARCHITETTURA



Bollati Boringhieri

IUAV - VENEZIA  
AREA SERV. BIBLIOGRAFICI  
E DOCUMENTALI

**DEPCIA**

**K**

**388**

SEZIONE DATI

CFI 185276

V. 1895

Vittorio Gregotti

# Dentro l'architettura

**CENTRO « G. ASTENGO »**

**INVENTARIO**

1895

Bollati Boringhieri

# Indice

## Dentro l'architettura

### 9     *Introduzione*

#### PARTE PRIMA    *Conservazione e modernità*

Omogeneità di massa, 18     In difesa, 22     Le ragioni critiche del progetto, 28     Previsione, predizione, 32     Il limite necessario, 34     Avanzata mediocrit , 38     Contro il pluralismo volgare, 40

#### PARTE SECONDA    *Modi e strumenti*

- 49    1. Della precisione
- 55    2. Della tecnica
- 64    3. Della monumentalit 
- 70    4. Della modificazione
- 77    5. Dell'atopia
- 85    6. Della semplicit 
- 90    7. Del procedimento
- 95    8. Dell'immagine

La pratica artistica dell'architettura si è fatta in questi ultimi anni particolarmente conservativa. Le forme di questo atteggiamento sono però complesse e tra loro contraddittorie: non si tratta solo di una maggiore attenzione all'esistente come valore ma di un vero e proprio ritorno alle regole della tradizione, anche se questo vocabolo ha assunto ormai un ambiguo significato.

Poiché è convinzione dell'autore che carattere fondamentale dell'architettura sia di lavorare con le condizioni empiriche dello scopo e del sito quanto con le idee che di essi ci formiamo, le discussioni di queste condizioni, tra le quali il punto di vista conservativo, rappresentano un materiale indispensabile ma per la stessa costruzione del progetto.

Nel libro sono analizzati direttamente un certo numero di comportamenti progettuali rilevanti per la definizione di una possibile architettura della nuova modernità. Si tratta di scelte che scaturiscono dalla risposta ad una serie di questioni che si dibattono in questi anni nelle pratiche creative. Il valore del procedimento, la questione dei contrasti tra identità locali e processi di internazionalizzazione, l'importanza della precisione, della semplicità, i temi della tecnica, dell'immagine e quelli della memoria sono qui discussi come altrettanti modi di affrontare il progetto di architettura.

Vittorio Gregotti è nato a Novara nel 1927. Nel 1974 ha fondato la Gregotti Associati. Ordinario di Composizione architettonica presso l'Istituto universitario di architettura di Venezia, è stato *visiting professor* in numerose università straniere. Dal 1974 al 1976 è stato direttore del settore Arti visive e architettura della Biennale di Venezia. È attualmente direttore delle riviste «Casabella» e «Rassegna». Tra i suoi libri: *Il territorio dell'architettura* (Feltrinelli, Milano 1966), *Il disegno del prodotto industriale* (Elemond, Milano 1982), *Questioni di architettura* (Einaudi, Torino 1986), *Cinque dialoghi necessari* (Elemond, Milano 1990).

